

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, n. 1127

Interventi di prevenzione e riduzione del danno in favore di persone tossico/alcoldipendenti a forte marginalità sociale. Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, A.N.C.I. Toscana, Società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno, Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza (C.T.C.A.).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 53 del 16 luglio 2008, che al punto 5.6.2.2 relativo alle Dipendenze prevede, tra le strategie da attuare, il rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati la cui integrazione ha caratterizzato in questi anni il modello toscano di contrasto alla droga e d'intervento sulle dipendenze patologiche;

Visto il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 113 del 31 ottobre 2007, che al punto 7.12. "La prevenzione e cura delle condotte di abuso e delle dipendenze" prevede il sostegno e il potenziamento degli interventi rivolti a fasce di popolazione in stato di grave marginalità e a forte rischio di esclusione sociale, quali consumatori italiani e stranieri, detenuti tossico-alcoldipendenti a fine pena, gruppi di persone tossicodipendenti in situazioni particolari (senza fissa dimora, stranieri irregolari, tossico/alcoldipendenti soggetti a tratta e sfruttamento);

Vista la L.R. 2 agosto 2013 n. 44 "Disposizioni in materia di programmazione regionale" con particolare riferimento all'art. 17 commi 2 e 3;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale n. 38 del 19/12/2011 con la quale la Giunta regionale approva ed inoltra al Consiglio regionale la proposta di Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 che, in continuità con il precedente ciclo di programmazione sanitaria e sociale, al punto 2.3.6.7 "Le dipendenze - la promozione e tutela della salute negli interventi di bassa soglia e riduzione del danno" conferma l'obiettivo dello sviluppo e dell'ampliamento delle azioni di riduzione del danno e degli interventi a bassa soglia per la tutela della salute di soggetti tossico/alcoldipendenti a forte marginalità sociale quali i Centri fissi a bassa soglia (Drop in), le Unità mobili in contesti di marginalità estrema, le Unità mobili/postazioni attrezzate nei grandi eventi di aggregazione giovanile (rave party, festival musicali) e nei contesti più routinari del divertimento giovanile (disco-bar, pub), che rappresentano una parte significativa delle politiche di Salute Pubblica e, in senso più ampio, delle politiche socio sanitarie e sociali;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1259 del 28.12.2009 "Interventi di prevenzione e riduzione del danno in favore di persone tossico/alcoldipendenti a forte marginalità sociale. Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, Società della Salute di Firenze, Società della Salute di Pisa, Conferenza dei Sindaci Zona Livornese, Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 949 del 07.11.2011 che approva il Protocollo di Collaborazione tra Regione Toscana, Società della Salute di Firenze, Società della Salute di Pisa, Società della Salute di Livorno, Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza per la prosecuzione delle attività di riduzione del danno e dei rischi per la salute e per la prevenzione dell'uso e abuso delle sostanze stupefacenti e di alcol in fasce di popolazione fortemente a rischio di esclusione sociale;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1219 del 28.12.2012 che approva l'Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, A.N.C.I. Toscana, Società della Salute di Firenze, Società della Salute di Pisa, Società della Salute di Livorno, Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza per la prosecuzione delle attività di riduzione del danno e dei rischi per la salute e per la prevenzione dell'uso e abuso delle sostanze stupefacenti e di alcol in fasce di popolazione fortemente a rischio di esclusione sociale;

Dato atto che il Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza, facente parte del Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, è una federazione alla quale aderiscono tutte le associazioni ed enti che, a livello del territorio toscano, sono presenti nei settori del disagio sociale e dell'emarginazione, con particolare attenzione alle problematiche della dipendenza, con la finalità di promuovere diritti di cittadinanza e benessere sociale;

Atteso che le finalità del Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza sono coerenti con gli obiettivi della Regione Toscana in materia di diritti di cittadinanza e coesione sociale;

Considerato inoltre che il Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza elabora ed attua progetti di aiuto e promozione sociale con l'obiettivo di individuare modelli di intervento e buone prassi da diffondere nella più ampia comunità di coloro che sono interessati ai diversi ambiti delle politiche sociosanitarie e sociali;

Ritenuto, pertanto, che il Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza risulta un soggetto particolarmente qualificato per il proseguimento delle finalità oggetto del presente Accordo di Collaborazione;

Considerato, altresì, che l'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Sezione Toscana (A.N.C.I. Toscana),

a seguito di una campagna di ascolto condotta presso i comuni toscani sul tema del ruolo delle amministrazioni comunali nelle politiche di contrasto all'abuso di alcol e droghe illegali, ha avviato un percorso di condivisione di intenti, strategie e azioni comuni con la Regione Toscana e con il C.T.C.A. a partire dai positivi risultati derivanti dall'attuazione delle esperienze progettuali in corso e richiamate nello Schema di Accordo di Collaborazione (allegato A) al presente atto, che ne costituisce parte integrale e sostanziale;

Atteso che gli interventi in favore delle alte marginalità sociali e nella riduzione del danno sono da anni sostenute dalle Società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno;

Considerato, quindi, l'interesse della Regione Toscana, dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Sezione Toscana (A.N.C.I. Toscana), delle Società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno nonché del Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza (C.T.C.A.), a collaborare ad iniziative ed interventi di comune interesse, dimostratisi di comprovata efficacia nella riduzione dei rischi e dei danni per la salute e nella prevenzione dell'uso e abuso di sostanze psicotrope illegali e di alcol, quali:

- servizi che utilizzano mezzi mobili (camper, furgoni) destinati al contatto con persone che consumano sostanze psicotrope, legali e/o illegali, nei loro contesti di incontro e di aggregazione con finalità informative, preventive, di riduzione dei rischi/danni e di orientamento alle reti locali dei servizi pubblici e del privato sociale;

- servizi a sede stabile, per persone tossico/alcolodipendenti a forte marginalità sociale, con offerta delle prestazioni tipiche delle unità mobili e di quant'altro consentito nell'ambito di una struttura fissa, ancorché diversamente realizzate e offerte in base alle possibilità, quali assistenza sanitaria, consulenza legale, offerta di servizi di prima necessità quali docce, pasti, indumenti ecc.

- servizi destinati al contatto con persone che consumano sostanze psicotrope, legali e/o illegali, nei contesti/eventi di intrattenimento quali festival, rave, free party, eventi in discoteca, con finalità informative, preventive, di riduzione dei rischi/danni e di orientamento alle reti locali dei servizi;

Ravvisato, pertanto, opportuno procedere all'approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione, allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, finalizzato a dare continuità e a consolidare le attività di riduzione del danno e dei rischi per la salute e di prevenzione dell'uso e abuso di sostanze psicotrope illegali e di alcol in fasce di popolazione fortemente a rischio di esclusione sociale;

Considerato che le finalità dell'Accordo di Collaborazione, di cui al punto precedente, si inquadrano

all'interno della cornice programmatica del PSR 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011, nella parte in cui sono delineate le linee di indirizzo per la programmazione regionale in materia di diritti di cittadinanza e coesione sociale ed in particolare per gli aspetti che riguardano le politiche integrate sociosanitarie;

Considerato che gli oneri per la realizzazione delle attività previste nello schema di Accordo di Collaborazione allegato al presente atto (allegato A) per costituirne parte integrante e sostanziale, ammontano complessivamente a Euro 1.500.000,00 (Euro 500.000,00 per ciascuna annualità 2013, 2014 e 2015);

Ritenuto pertanto necessario:

A. per l'annualità 2013:

- destinare la somma complessiva di Euro 340.000,00 a favore delle Società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno di cui:

- Euro 301.308,18 da prenotarsi sul capitolo 26057 "Progetto obiettivo dipendenze-Trasferimenti correnti ad Enti Pubblici" (classificato "Fondo sanitario indistinto") del Bilancio gestionale 2013, che presenta la necessaria disponibilità;

- Euro 38.691,82 a valere sull'impegno n. 7824/2012, assunto con D.D. 6535/2012, sul capitolo 26057 del bilancio di previsione 2013, gestione residui;

- stabilire che la somma complessiva di Euro 340.000,00, destinata a favore delle società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno venga ripartita come segue:

- Euro 170.000,00 in favore della Società della Salute di Firenze;

- Euro 102.000,00 in favore della Società della Salute di Pisa;

- Euro 68.000,00 in favore della Società della Salute di Livorno;

- destinare la somma complessiva di Euro 160.000,00 a favore dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Sezione Toscana (A.N.C.I. Toscana), da prenotarsi sul capitolo 26076 "Progetto obiettivo dipendenze - Trasferimenti correnti ad altri soggetti" (classificato "Fondo sanitario indistinto") del Bilancio gestionale 2013, che presenta la necessaria disponibilità;

B. per l'annualità 2014:

- destinare la somma complessiva di Euro 340.000,00 a favore delle Società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno da prenotarsi sul capitolo 26057 del Bilancio pluriennale 2013-2015, annualità 2014;

- stabilire che la somma complessiva di Euro 340.000,00, destinata a favore delle Società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno venga ripartita come segue:

- Euro 170.000,00 in favore della Società della Salute di Firenze

- Euro 102.000,00 in favore della Società della Salute di Pisa

- Euro 68.000,00 in favore della Società della Salute di Livorno;

- destinare la somma complessiva di Euro 160.000,00 in favore dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Sezione Toscana (A.N.C.I. Toscana) di cui:

- Euro 116.000,00 da prenotarsi sul capitolo 26076 "Progetto obiettivo dipendenze - Trasferimenti correnti ad altri soggetti" (classificato "Fondo sanitario indistinto") del Bilancio pluriennale 2013-2015, annualità 2014;

- Euro 44.000,00 sul capitolo 26057 del Bilancio pluriennale 2013-2015, annualità 2014, dando atto che tali risorse saranno stornate, nel corso dell'esercizio 2014, sul pertinente capitolo 26076 "Progetto obiettivo dipendenze - Trasferimenti correnti ad altri soggetti" (classificato "Fondo sanitario indistinto") con variazione di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica;

C. per l'annualità 2015:

- destinare la somma complessiva di Euro 340.000,00 a favore delle Società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno, da prenotarsi sul capitolo 26057 del Bilancio pluriennale 2013-2015, annualità 2015;

- stabilire che la somma complessiva di Euro 340.000,00 destinata a favore delle Società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno venga ripartita come segue:

- Euro 170.000,00 in favore della Società della Salute di Firenze

- Euro 102.000,00 in favore della Società della Salute di Pisa

- Euro 68.000,00 in favore della Società della Salute di Livorno;

- destinare la somma complessiva di Euro 160.000,00 in favore dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Sezione Toscana (A.N.C.I. Toscana) di cui:

- Euro 116.000,00 da prenotarsi sul capitolo 26076 "Progetto obiettivo dipendenze Trasferimenti correnti ad altri soggetti" (classificato "Fondo sanitario indistinto") del Bilancio pluriennale 2013-2015, annualità 2015;

- Euro 44.000,00 sul capitolo 26057 del Bilancio pluriennale 2013-2015, annualità 2015, dando atto che tali risorse saranno stornate, nel corso dell'esercizio 2014, sul pertinente capitolo 26076 "Progetto obiettivo dipendenze - Trasferimenti correnti ad altri soggetti" (classificato "Fondo sanitario indistinto") con variazione di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica;

Dato atto che l'assunzione degli impegni di spesa in favore dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Sezione Toscana (A.N.C.I. Toscana) sul capitolo 26076, per un importo annuale pari ad Euro 44.000,00, per il 2014 e per il 2015, è subordinata alla esecutività delle sopraccitate variazioni di bilancio in via amministrativa;

Visto l'esito del CTD nella seduta del 12 dicembre 2013;

Vista la L.R. n. 78 del 27/12/2012 di approvazione del "Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale 2013/2015";

Vista la Deliberazione n. 1260 del 28/12/2012 con la quale la Giunta regionale ha approvato il bilancio gestionale 2013 e pluriennale 2013/2015;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, Associazione Nazionale Comuni Italiani - Sezione Toscana (A.N.C.I. Toscana), Società della Salute di Firenze, Società della Salute di Pisa, Società della Salute di Livorno, Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza (C.T.C.A.), allegato (allegato A) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, finalizzato a dare continuità e a consolidare le attività di riduzione del danno e dei rischi per la salute e di prevenzione dell'uso e abuso di sostanze psicotrope illegali e di alcol in fasce di popolazione fortemente a rischio di esclusione sociale;

2. di destinare la somma complessiva di Euro 1.500.000,00 (Euro unmilione cinquecentomila/00) per gli interventi finalizzati alla realizzazione delle attività previste nello schema di Accordo di Collaborazione di cui al precedente punto 1., da imputarsi come segue:

A. per l'annualità 2013:

- destinare la somma complessiva di Euro 340.000,00 a favore delle società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno di cui:

- Euro 301.308,18 da prenotarsi sul capitolo 26057 "Progetto obiettivo dipendenze-Trasferimenti correnti ad Enti Pubblici" (classificato "Fondo sanitario indistinto") del Bilancio gestionale 2013, che presenta la necessaria disponibilità;

- Euro 38.691,82, a valere sull'impegno n. 7824/2012, assunto con D.D. 6535/2012 sul capitolo 26057 del bilancio di previsione 2013, gestione residui;

- stabilire che la somma complessiva di Euro 340.000,00, destinata a favore delle società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno, venga ripartita come segue:

- Euro 170.000,00 in favore della Società della Salute di Firenze

- Euro 102.000,00 in favore della Società della Salute di Pisa

- Euro 68.000,00 in favore della Società della Salute di Livorno;

- di destinare la somma complessiva di Euro 160.000,00 a favore dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Sezione Toscana (A.N.C.I. Toscana) da prenotarsi sul capitolo 26076 "Progetto obiettivo dipendenze - Trasferimenti correnti ad altri soggetti"

(classificato “Fondo sanitario indistinto”) del Bilancio gestionale 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

B. per l'annualità 2014:

- destinare la somma complessiva di Euro 340.000,00 a favore delle società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno da prenotarsi sul capitolo 26057 del Bilancio pluriennale 2013-2015, annualità 2014;

- stabilire che la somma complessiva di Euro 340.000,00 destinata a favore delle società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno venga ripartita come segue:

- Euro 170.000,00 in favore della Società della Salute di Firenze

- Euro 102.000,00 in favore della Società della Salute di Pisa

- Euro 68.000,00 in favore della Società della Salute di Livorno;

- destinare la somma complessiva di Euro 160.000,00 in favore dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Sezione Toscana (A.N.C.I. Toscana) di cui:

- Euro 116.000,00 da prenotarsi sul capitolo 26076 “Progetto obiettivo dipendenze - Trasferimenti correnti ad altri soggetti” (classificato “Fondo sanitario indistinto”) del Bilancio pluriennale 2013-2015, annualità 2014;

- Euro 44.000,00 sul capitolo 26057 del Bilancio pluriennale 2013-2015, annualità 2014, dando atto che tali risorse saranno stornate, nel corso dell'esercizio 2014, sul pertinente capitolo 26076 “Progetto obiettivo dipendenze - Trasferimenti correnti ad altri soggetti” (classificato “Fondo sanitario indistinto”) con variazione di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica;

C. per l'annualità 2015:

- destinare la somma complessiva di Euro 340.000,00 a favore delle società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno da prenotarsi sul capitolo 26057 del Bilancio pluriennale 2013-2015, annualità 2015;

- stabilire che la somma complessiva di Euro 340.000,00 destinata a favore delle società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno venga ripartita come segue:

- Euro 170.000,00 in favore della Società della Salute di Firenze

- Euro 102.000,00 in favore della Società della Salute di Pisa

- Euro 68.000,00 in favore della Società della Salute di Livorno;

- destinare la somma complessiva di Euro 160.000,00 in favore dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Sezione Toscana (A.N.C.I. Toscana) di cui:

- Euro 116.000,00 da prenotarsi sul capitolo 26076 “Progetto obiettivo dipendenze Trasferimenti correnti ad altri soggetti” (classificato “Fondo sanitario indistinto”) del Bilancio pluriennale 2013-2015 annualità 2015;

- Euro 44.000,00 sul capitolo 26057 del Bilancio pluriennale 2013-2015 annualità 2015, dando atto che tali risorse saranno stornate, nel corso dell'esercizio 2014, sul pertinente capitolo 26076 “Progetto obiettivo dipendenze - Trasferimenti correnti ad altri soggetti” (classificato “Fondo sanitario indistinto”) con variazione di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica;

3. di dare atto che l'assunzione degli impegni di spesa in favore dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Sezione Toscana (A.N.C.I. Toscana) sul capitolo 26076, per un importo annuale pari ad Euro 44.000,00, per il 2014 e per il 2015, è subordinata alla esecutività delle sopraccitate variazioni di bilancio in via amministrativa;

4. di incaricare la competente struttura della Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale di provvedere all'espletamento dei successivi atti necessari per l'attuazione dell'Accordo di Collaborazione e del monitoraggio dello stesso avvalendosi dell'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima Legge Regionale 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato "A"**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE****Tra****REGIONE TOSCANA, SOCIETA' DELLA SALUTE DI PISA, SOCIETA' DELLA SALUTE DI FIRENZE, SOCIETA' DELLA SALUTE DI LIVORNO, ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI – SEZIONE TOSCANA (ANCI TOSCANA), COORDINAMENTO TOSCANO COMUNITA' DI ACCOGLIENZA (C.T.C.A.).**

Interventi di prevenzione e riduzione del danno in favore di persone tossico/alcol dipendenti a forte marginalità sociale.

L'anno il giorno del mese di, alle ore presso la sede della Regione Toscana, Piazza Duomo n. 10 - Firenze

la Regione Toscana, rappresentata da _____

la Società della Salute di Pisa, rappresentata da _____

la Società della Salute di Firenze, rappresentata da _____

la Società della Salute di Livorno, rappresentata da _____

l'Associazione Nazionale Comuni Italiani – Sezione Toscana (A.N.C.I. Toscana), rappresentata da _____

il Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza (C.T.C.A.), rappresentato da _____

PREMESSO CHE

- Gli interventi di bassa soglia e riduzione del danno rivolti a coloro che consumano sostanze stupefacenti e che, spesso, vivono condizioni di forte marginalità sociale costituiscono azioni prioritarie nella programmazione sanitaria e sociale della Regione Toscana;
- Tali interventi si basano sul presupposto di favorire al massimo l'accesso dell'utenza ai Servizi socio-sanitari pubblici e privati e si rivolgono a tutti i consumatori di sostanze, abituali e non. In particolare si rivolgono a persone che non hanno contatti con i Servizi pubblici o con altri servizi socio-sanitari e sociali del privato sociale, che hanno interrotto le relazioni con le reti di socializzazione primarie e secondarie (famiglia, amici, gruppi di pari ecc.), con perdita transitoria dell'abitazione e delle risorse economiche, persone dedite alla prostituzione e soggette a sfruttamento e tratta, persone che hanno visto fallire il loro progetto migratorio, soggetti HIV positivi o in AIDS. Gli interventi di bassa soglia e riduzione del danno, inoltre, possono rivolgersi anche a consumatori in carico ai Servizi pubblici dedicati (SERT), ma che continuano a consumare sostanze da strada e alcol, giovani consumatori che frequentano i luoghi del divertimento e dell'intrattenimento notturno (rave party, festival musicali) e che non riconoscono i servizi socio-sanitari istituzionali come un punto di riferimento in grado di rispondere ai propri bisogni. Metodologicamente si connotano soprattutto per la maggiore possibilità di entrare in

relazione con il target; non si tratta pertanto di assenza di obiettivi, e quindi di aspettative da trasmettere, ma di riconoscimento dei bisogni immediati che la persona in difficoltà avverte come prioritari, come possibilità di instaurare una relazione significativa e intraprendere insieme un percorso personalizzato;

- Tali necessità si riscontrano particolarmente nelle aree territoriali di Firenze, Pisa e Livorno, in quanto territori nei quali - per motivi sia demografici che di posizione geografica - si concentra statisticamente il più alto numero di soggetti tossico/alcolodipendenti a forte rischio di esclusione ed alta marginalità sociale;
- Il Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza della Toscana (di seguito C.T.C.A.) raggruppa tutti gli enti, associazioni e cooperative che operano nelle aree di intervento della marginalità e della riduzione del danno e che fin dal 1994 sono partner della Regione Toscana e degli Enti territoriali nella progettazione, gestione e valutazione delle azioni di bassa soglia e riduzione del danno;
- La Regione Toscana ha contribuito alla promozione e al rafforzamento di alcuni degli interventi storicamente più significativi in favore delle alte marginalità sociali e nella riduzione del danno, gestiti dai gruppi del C.T.C.A. nei territori di Firenze, Pisa e Livorno, ed in particolare l'azione di interesse regionale denominata "Extreme" rivolta alla prevenzione dei rischi per la salute causate dall'uso/abuso di sostanze stupefacenti legali e illegali nei grandi eventi di aggregazione giovanile quali rave party, free party, eventi in discoteche, grandi festival musicali;
- A.N.C.I. Toscana, a seguito di una campagna d'ascolto condotta presso i comuni toscani sul tema del ruolo delle amministrazioni comunali nelle politiche di lotta all'abuso di alcol e nelle politiche di contrasto del consumo di droga, ha avviato un percorso di condivisione di intenti e strategie comuni con la Regione Toscana e con il C.T.C.A., a partire dai positivi risultati derivanti dall'attuazione delle esperienze progettuali regionali in corso e richiamate nel presente Accordo. Tra le finalità previste dal suo Statuto, persegue:
 - lo sviluppo di adeguate forme di relazione e d'informazione con gli Enti associati e con gli altri Enti locali, per realizzare il confronto delle esperienze delle Amministrazioni, il supporto di studi ed approfondimenti dei problemi tecnici, finanziari, organizzativi e giuridici d'interesse degli Enti associati;
 - la pubblicazione di studi e ricerche, relazioni, documentazioni e la loro diffusione fra gli Enti associati.
- Gli interventi in favore delle alte marginalità sociali e nella riduzione del danno sono da anni sostenuti anche dalle Società della Salute interessate alle azioni del presente Accordo di Collaborazione ed inseriti nelle rispettive programmazioni zonali, essendo riconosciuto loro un ruolo strategico per la tutela sanitaria e sociale della popolazione target;
- Il Piano Sociale Sanitario Integrato Regionale (PSSIR 2012-2015) di cui alla proposta di deliberazione al Consiglio regionale toscano n. 38 del 19 dicembre 2011 prevede la continuità e il rafforzamento di tali "consolidati" interventi.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

ART. 1 FINALITA'

E' volontà comune dei soggetti firmatari del presente Accordo di Collaborazione promuovere la continuità e il consolidamento dell'offerta dei servizi al fine di assicurare certezze nell'erogazione

degli interventi e poter continuare a fornire all'utenza interessata servizi indispensabili per la salvaguardia della salute, della dignità della persona e della sicurezza dei cittadini, e di evitare la dispersione di un patrimonio di saperi, esperienze e buone pratiche acquisiti negli anni dai vari soggetti coinvolti.

ART. 2 OGGETTO

Il presente Accordo di Collaborazione tra la Regione Toscana, A.N.C.I. Toscana, la Società della Salute di Firenze, la Società della Salute di Pisa, la Società della Salute di Livorno, il C.T.C.A., intende innovare, rafforzare e dare continuità al sistema degli interventi rivolti alla popolazione caratterizzata da condizioni di alta marginalità sociale e pervenire al consolidamento del sistema integrato tra servizi pubblici e del privato sociale sul versante degli interventi sulla marginalità sociale e riduzione dei danni per la salute delle persone tossico/alcolodipendenti a forte rischio di esclusione sociale.

ART. 3 IMPEGNI

La Regione Toscana, le Società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno e A.N.C.I. Toscana riconoscono il C.T.C.A. quale interlocutore fondamentale del privato sociale per la promozione e lo sviluppo di interventi di bassa soglia e riduzione del danno rivolti a fasce di popolazione che vivono condizioni di forte marginalità sociale, in ragione dell'esperienza maturata nel settore e dei risultati prodotti in materia dai propri gruppi federati e dalla loro diffusione e radicamento sul territorio regionale.

Gli Enti sottoscrittori si impegnano affinché l'integrazione fra i vari servizi (pubblici e privati) del territorio regionale, operanti nel settore delle dipendenze e nelle alte marginalità sociali, si consolidi come prassi e cultura diffusa e permanente, ponendo come obiettivo comune della loro azione la centralità e la dignità della persona.

Gli Enti sottoscrittori intendono sviluppare, consolidando le azioni positive esistenti, una costante attività di ricerca, per modulare le risposte sull'evoluzione degli "stili" di consumo e dei comportamenti problematici nel mutevole e variegato fenomeno delle alte marginalità sociali, promuovendo momenti concreti di confronto per nuove strategie e progettualità.

A.N.C.I. Toscana si impegna al coinvolgimento, alla promozione e alla diffusione capillare presso le amministrazioni comunali toscane degli strumenti e delle metodologie d'intervento previste nel presente Accordo.

Il C.T.C.A. si impegna a mettere a disposizione tutte le proprie risorse e quelle dei gruppi allo stesso federati, in termini di personale qualificato, idoneo ed in possesso dell'esperienza necessaria per intervenire in situazioni e contesti che presentano particolari criticità e elevati rischi per la salute delle persone coinvolte, nonché strutture, mezzi (camper mobili attrezzati, postazioni fisse nei luoghi di aggregazione giovanile e nei grandi eventi/raduni musicali) attrezzature e materiali idonei ad offrire alle persone coinvolte interventi di prevenzione dei rischi per la salute derivanti da un uso e abuso di sostanze stupefacenti illegali e di alcol.

Il C.T.C.A. riconosce il dovere per ogni gruppo federato operante nel settore delle alte marginalità sociali di assicurare il massimo grado di trasparenza nella gestione delle proprie attività, l'impegno ad una formazione permanente ed integrata del proprio personale, l'importanza della verifica e

valutazione dei risultati come frutto di una metodologia concordata, testata ed estesa a tutti i servizi operanti nel territorio e di dover fornire garanzie rispetto a standard di qualità in ogni tipo di prestazione;

Il C.T.C.A. si impegna a collaborare con la Regione Toscana, le Società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno e A.N.C.I. Toscana nella produzione e nella trasmissione di tutti i dati e le notizie necessarie ad ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa regionale e nazionale;

Il C.T.C.A. si impegna ad operare nei territori interessati attivando i propri servizi e interventi dimostratisi nel corso degli anni di comprovata efficacia nella prevenzione e nella riduzione dei rischi per la salute legati a comportamenti di uso e abuso di sostanze stupefacenti ed alcol, quali:

✓ **Unità mobile in contesti di consumo e spaccio:** servizi che utilizzano mezzi mobili (camper, furgoni) destinati al contatto con persone che consumano sostanze psicotrope, legali e/o illegali, nei loro contesti di incontro e di aggregazione con finalità informative, preventive, di riduzione dei rischi/danni e di orientamento alle reti locali dei servizi

✓ **Centro fisso a bassa soglia:** servizi a sede stabile con offerta delle prestazioni tipiche delle unità mobili e di quant'altro consentito nell'ambito di una struttura fissa, ancorché diversamente realizzate e offerte in base alle possibilità: ad es. assistenza sanitaria, consulenza legale, offerta di servizi di prima necessità quali docce, pasti, indumenti ecc.

✓ **Unità mobile/postazione attrezzata allestita nei grandi eventi d'aggregazione:** servizi destinati al contatto con persone che consumano sostanze psicotrope, legali e/o illegali nei contesti/eventi di intrattenimento quali: festival, rave, free party, eventi in discoteca, con finalità informative, preventive, di riduzione dei rischi/danni e di orientamento alle reti locali dei servizi.

Il C.T.C.A. si impegna a svolgere le azioni e i servizi previsti dal presente Accordo di Collaborazione in stretto raccordo con i servizi pubblici interessati e ANCI Toscana e ad intervenire nelle situazioni e nei contesti che saranno indicati dagli Enti sottoscrittori.

Le Società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno contribuiscono alla continuità delle azioni sopra elencate, prevedendone, nell'ambito delle rispettive programmazioni zonali, il loro cofinanziamento in misura congrua per la loro concreta e completa realizzazione.

Con riferimento ai sistemi locali di interventi e servizi a bassa soglia, gli enti sottoscrittori si impegnano a promuovere l'uniformità degli standard organizzativi e assistenziali (qualità e appropriatezza) e l'omogeneità dei livelli di spesa e finanziamento in rapporto ai bisogni dei territori mentre i livelli di spesa e finanziamento, tenuto conto dell'utenza dei diversi territori, saranno oggetto di verifica. A tale scopo e per le finalità di cui ai punti precedenti le Società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno e A.N.C.I. Toscana assicurano il coordinamento degli interventi a

livello locale nonché il raccordo del suddetto coordinamento con il Gruppo di lavoro regionale, di cui al successivo art. 6.

ART. 4 MODALITA' OPERATIVE

I servizi e gli interventi, di cui al precedente articolo, saranno così distribuiti sui territori interessati:

SOCIETA' DELLA SALUTE DI PISA

Unità mobile in contesti di consumo e spaccio

“Strada facendo: per una città che si cura”

“Sally People”

Centro Fisso a bassa soglia

“Homeless, modulo Centro Diurno”

SOCIETA' DELLA SALUTE DI FIRENZE

Unità mobile in contesti di consumo e spaccio

“Outsiders”

Centro Fisso a bassa soglia

“Centro Java”

“Porte Aperte”

Unità Mobile/postazione attrezzata negli eventi d'aggregazione

“Unità mobile nei contesti diurni e notturni”

SOCIETA' DELLA SALUTE DI LIVORNO

Unità mobile in contesti di consumo e spaccio

“Unità di strada per la riduzione del danno”

Centro Fisso a bassa soglia

“C.I.P.”

“VE.LA verso l'autonomia”

Unità Mobile/postazione attrezzata negli eventi d'aggregazione

“Okkio Bimbi”

ANCI TOSCANA

Intero territorio regionale

“Extreme” - Unità Mobile/postazione attrezzata negli eventi d'aggregazione giovanile

ART. 5

IMPEGNI FINANZIARI E ORGANIZZATIVI

La Regione Toscana si impegna a dare continuità alle attività di riduzione del danno e dei rischi per la salute e di prevenzione dell'uso e abuso di sostanze psicotrope illegali e di alcol in fasce di popolazione fortemente a rischio di esclusione sociale.

A tal fine destina la somma complessiva di Euro 1.500.000,00 (Euro unmilione cinquecentomila/00) con uno stanziamento di Euro 500.000,00 per l'annualità 2013, Euro 500.000,00 per l'annualità 2014 ed Euro 500.000,00 per l'annualità 2015, per la durata del presente Accordo di Collaborazione, ripartita come segue:

- Euro 480.000,00 (Euro 160.000 per ognuna delle annualità 2013, 2014 e 2015), in favore di A.N.C.I. Toscana per le attività di informazione, formazione e coordinamento delle amministrazioni comunali e degli operatori coinvolti per accrescere conoscenze e competenze nella gestione di grandi eventi musicali e di aggregazione giovanile e nella prevenzione dell'uso e abuso di sostanze stupefacenti e alcol, nonché per la continuità dell'azione di valenza regionale denominata "Extreme";
- Euro 510.000,00 (Euro 170.000 per ognuna delle annualità 2013, 2014 e 2015), in favore della Società della Salute di Firenze per la continuità delle azioni denominate: "Outsiders", "Centro Java", "Porte Aperte", "Unità mobile nei contesti diurni e notturni";
- Euro 306.000,00 (Euro 102.000 per ognuna delle annualità 2013, 2014 e 2015), in favore della Società della Salute di Pisa per la continuità delle azioni denominate: "Strada facendo: per una città che si cura", "Sally People", "Homeless, modulo Centro Diurno";
- Euro 204.000,00 (Euro 68.000 per ognuna delle annualità 2013, 2014 e 2015), in favore della Società della Salute di Livorno per la continuità delle azioni denominate: "Unità di strada per la riduzione del danno", "C.I.P.", "VE.LA verso l'autonomia", "Okkio Bimbi".

Le Società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno si impegnano a contribuire alla continuità delle azioni sopra elencate, prevedendone, nell'ambito delle rispettive programmazioni zonali, il loro cofinanziamento in misura congrua per la concreta e completa realizzazione.

A.N.C.I. Toscana si impegna al coinvolgimento, promozione e diffusione capillare presso le amministrazioni comunali toscane degli strumenti e delle metodologie d'intervento previste nel presente Accordo, da utilizzare per prevenire la diffusione di comportamenti a rischio per la salute della popolazione giovanile, e per la sicurezza dei cittadini.

ART. 6

VERIFICHE

Il monitoraggio e la valutazione del presente Accordo di Collaborazione saranno effettuati da un Gruppo di lavoro regionale costituito da un rappresentante della Regione Toscana, un rappresentante di A.N.C.I. Toscana, un rappresentante della Società della Salute di Firenze, un rappresentante della Società della Salute di Pisa, un rappresentante della Società della Salute della Zona Livornese, un rappresentante del C.T.C.A., un rappresentante dell'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana.

Tale gruppo di lavoro verificherà inoltre l'applicazione del presente Accordo di Collaborazione anche in ordine all'utilizzo dei finanziamenti regionali e dei cofinanziamenti degli enti pubblici sottoscrittori che dovranno essere finalizzati a garantire la piena operatività degli interventi previsti dall'art. 4 del presente Accordo di Collaborazione.

ART. 7
DURATA

Il presente Accordo di Collaborazione ha durata triennale a far data dalla sua sottoscrizione.

Letto, firmato, sottoscritto.

Per la Regione Toscana

Per la Società della Salute di Firenze

Per la Società della Salute di Pisa

Per la Società della Salute di Livorno

Per l'Associazione Nazionale Comuni Italiani – Sezione Toscana (A.N.C.I. Toscana)

Per il Coordinamento Toscano Comunità d'Accoglienza (C.T.C.A.)
